

COMUNE DI CAORSO	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p align="center">Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08</p>	<i>Pag. 1 di 15</i>
-----------------------------	---	---------------------

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Redatto ai sensi dell'art. 26 D.Lgs.n. 81 del 09 aprile 2008

**Allegato al Capitolato d'appalto del Servizio di Ristorazione Scolastica del
Comune di Caorso
08/01/2024 – 31/07/2026**

COMUNE DI CAORSO	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p align="center">Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08</p>	<i>Pag. 2 di 15</i>
-----------------------------	---	---------------------

Dati generali

Committente: COMUNE DI CAORSO

Appaltatore : da individuare a seguito esperimento gara

Contratto: da stipulare

Oggetto del contratto: SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA PER ASILO NIDO, SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE, GRETT, CENTRO ESTIVO.

COMUNE DI CAORSO	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p align="center">Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08</p>	<i>Pag. 3 di 15</i>
-----------------------------	---	---------------------

Premessa

Il presente documento costituisce l'informazione tra il Committente e l'impresa appaltatrice sui rischi specifici esistenti negli ambienti oggetto del presente contratto d'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività del Committente ai sensi dell'art 26 D.Lgs. 81/08), nonché il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (di seguito denominato DUVRI), che indica le misure adottate per eliminare e, laddove non possibile, governare i rischi per la sicurezza e la salute delle persone generati dalle interferenze tra l'attività del Committente e quella dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 26 d. lgs. 81/08.

Il presente documento costituisce parte integrante e sostanziale del contratto di Appalto in essere.

Art. 1 Campo di applicazione

Il presente documento è elaborato conseguentemente all'affidamento in appalto di lavori, di qualsiasi importo, all'appaltatore di cui sopra, all'interno degli ambienti del Committente.

Art. 2 Soggetti coinvolti nella gestione operativa

I soggetti coinvolti nella gestione operativa del presente DUVR sono:

- Il RSPP del Committente: persona inquadrata nell'organizzazione gerarchica del Comune o in Società collegata/controllata dal Committente, destinataria della responsabilità/coordinamento dell'attività/progetto, oggetto dell'appalto;
- Il Rappresentante Legale dell'Appaltatore: persona referente dell'impresa appaltatrice che gestisce/coordina i lavori oggetto dell'appalto.
- Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Monticelli d'Ongina.

Art. 3 Verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi

Il Committente ha verificato, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, l'idoneità tecnico-professionale dell'Appaltatore in relazione ai lavori oggetto del presente contratto d'appalto.

Art. 4 Informazioni sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e di emergenza

Premessa:

Scopo del presente documento è quello di:

- Fornire alla Ditta aggiudicataria e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in

COMUNE DI CAORSO	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p align="center">Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08</p>	Pag. 4 di 15
-----------------------------	---	--------------

relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;

- Indicare i costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla richiamata legge.

A seguito sono oggetto di specifica informazione tra le parti i comportamenti e le misure di prevenzione e protezione dai rischi, ivi comprese i dispositivi e le procedure atte ad eliminare le interferenze tra le attività del Committente e quelle dell'Appaltatore.

4.1. IMPIANTI ELETTRICI

I luoghi di lavoro del Committente sono dotati di impianti elettrici finalizzati a garantire l'illuminazione d'emergenza, il funzionamento di tutti gli impianti asserviti all'edificio (es ascensori, scale mobili, impianti di condizionamento, riscaldamento; etc.) e ad alimentare le attrezzature di processo e di quelle accessorie.

Con apposita segnaletica diffusa sono stati richiamati i divieti, le condizioni di esercizio, di accesso, etc. relativi ai locali ed alle apparecchiature elettriche, oltre al comportamenti da utilizzare in caso di incendio e di spegnimento.

Tutti i locali dispongono di illuminazione artificiale, i cui comandi di accensione sono posti in prossimità delle porte di accesso a detti locali.

Le vie di fuga sono dotate di luce d'emergenza.

I quadri elettrici sono segnalati. La manovra di detti quadri, potrà essere effettuata solo in caso di situazioni di emergenza, dopo aver reperito eventuali chiavi presso un incaricato del committente.

Il Committente dichiara che gli impianti esistenti nei locali sono protetti contro i contatti diretti ed indiretti e soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

4.1.1. MODALITÀ D'USO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

Qualsiasi necessità di utilizzo dell'impianto elettrico da parte dell'appaltatore che sia diverso da quello del normale uso delle prese elettriche, dovrà essere preventivamente richiesto al Committente per la necessaria autorizzazione.

Viene altresì richiamato l'obbligo dell'Appaltatore, di rispettare tutte le norme di sicurezza in caso di collegamento con l'impianto del Committente, con particolare riguardo all'impianto di messa a terra ed ad eventuali collegamenti mobili, che tra l'altro non debbono comportare intralcio nelle vie di passaggio.

Le derivazioni, anche a spina dovranno garantire il rispetto delle norme di sicurezza e sempre la copertura degli organi, dei congegni e delle apparecchiature di protezione.

L'Appaltatore si impegna ad utilizzare gli impianti elettrici del Committente senza modificare, manomettere o bypassare i dispositivi di sicurezza.

L'Appaltatore dichiara di aver preso visione della collocazione e delle caratteristiche degli impianti elettrici ed in particolare quelle attinenti la

COMUNE DI CAORSO	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p align="center">Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08</p>	<i>Pag. 5 di 15</i>
-----------------------------	---	---------------------

sicurezza antinfortunistica, specificatamente contro i contatti diretti ed indiretti con parti in tensione.

In caso di necessità/emergenza, l'Appaltatore si è dichiarato in grado di poter utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento dell'alimentazione elettrica, utilizzo degli speciali estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc.) le cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego sono state indicate dal committente.

In caso d'incendio non utilizzare acqua su parti elettriche per estinguere l'incendio.

4.2. IMPIANTI TERMICI

Sono state illustrate all'Appaltatore le caratteristiche degli impianti termici, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e contro il rischio di incendio, di esplosione, ecc.

L'Appaltatore è stato, altresì informato sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo di estintori posti nelle zone degli impianti, ecc.).

Il committente dichiara che gli impianti esistenti nei locali sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

4.3. ATTREZZATURE MACCHINE ED IMPIANTI IN GENERE

All'Appaltatore sono state fornite le necessarie informazioni sia sulle apparecchiature e gli impianti, che su quelli d'impiego transitorio od occasionale - siti nei luoghi di lavoro - nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, in particolare, per le relative misure di protezione antinfortunistica.

Da parte del committente è stato, inoltre, espressamente richiamato il divieto per l'Appaltatore di effettuare interventi non preventivamente autorizzati su dette apparecchiatura e/o impianti, salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza; in tal caso l'Appaltatore medesimo dovrà dare comunicazione immediata dell'accaduto al committente dell'intervento effettuato.

L'Appaltatore, infine, si è specificamente impegnato ad impiegare solo personale competente, in tutti i casi in cui si renda necessario effettuare gli interventi sopra citati.

Il Committente dichiara che le attrezzature, le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

E' fatto espresso divieto all'Appaltatore l'utilizzo di macchine ed attrezzature del Committente salvo non abbia avuto autorizzazione all'uso da parte dello stesso Committente (ad esempio scale portatili, macchine utensili, ecc.).

COMUNE DI CAORSO	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p align="center">Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08</p>	Pag. 6 di 15
-----------------------------	---	--------------

4.4. STABILI ED IMPIANTI IN GENERE

Il Committente ha comunicato all'appaltatore che gli stabili e gli impianti esistenti nei locali oggetto dell'appalto sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

I locali tecnologici sono segnalati e si richiama l'Appaltatore all'assoluto divieto dei propri lavoratori ad introdursi in tali locali, salvo siano specialisti dedicati alla specifica manutenzione degli impianti in questione.

Nei locali tecnologici è vietato introdurre e depositare materiali ed attrezzature per le pulizie.

Nel caso possano insorgere nuovi rischi riferibili alla struttura degli stabili ed al funzionamento degli impianti verranno puntualmente segnalati all'Appaltatore, mentre quelli riconducibili ad eventi eccezionali sono affrontati attraverso la gestione dell'emergenza descritta a seguito.

4.5. ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI MUTAGENI

Si è realizzato da parte del Committente il censimento e l'analisi delle proprie attività lavorative e dei processi produttivi che possono comportare lo stoccaggio, l'utilizzo diretto o tramite lavorazioni automatizzate di agenti cancerogeni mutageni (escludendo per la natura del Comune la produzione). A seguito di tale valutazione non si sono individuate attività per le quali i lavoratori del Comune, possano essere esposti ad agenti cancerogeni o mutageni, così come previsto al titolo IX del D. Lgs. 81/2008 e corrispondenti alle fasi di rischio T+R45, T+R49, Xn+R40, R46, Xn+R40T+R60, T+R61 e quindi non è presente questo tipo di rischio per l'appaltatore.

4.6. ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Si è realizzato il censimento e l'analisi delle attività lavorative e dei processi produttivi che possono comportare lo stoccaggio, l'utilizzo diretto o tramite lavorazioni automatizzate, di agenti chimici pericolosi (escludendo per la natura del Comune la produzione) ed il risultato dell'analisi ha portato alle sottoindicate conclusioni.

La manutenzione degli impianti tecnologici, che comporta l'utilizzo di prodotti chimici di pulizia, disincrostazione e reintegro di parti funzionali, è svolta direttamente ed interamente da ditte terze. Eventuale materiale chimico d'utilizzo, in quantità non significative, è stoccato in locali idonei non accessibili al personale del Comune.

I materiali di pulizia, in quantità non significative, sono stoccati in locali idonei dedicati. L'Appaltatore dovrà stoccare detti materiali unitamente alle schede tecniche degli stessi.

4.7. ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Il Committente ha realizzato il censimento e l'analisi delle attività lavorative e dei processi produttivi che possono comportare, l'utilizzo diretto o tramite

COMUNE DI CAORSO	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p align="center">Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08</p>	Pag. 7 di 15
-----------------------------	---	--------------

lavorazioni automatizzate di agenti biologici (escludendo per la natura dell'attività la produzione).

Per quanto attiene a possibili contaminazioni indirette, dovute all'igiene dei locali o alla qualità dell'aria immessa attraverso impianti di trattamento, il Comune ha in essere contratti di manutenzione, che prevedono specifici protocolli di pulizia periodica dei locali, nonché pulizia e sostituzione periodica degli elementi di filtrazione dell'aria trattata dagli impianti di ventilazione forzata.

A seguito di tale valutazione non si sono individuate attività per le quali i lavoratori del Comune possano essere esposti ad agenti biologici, così come previsto al titolo X del D. Lgs. 81/08 e quindi non è presente questo tipo di rischio per l'Appaltatore.

4.8. ESPOSIZIONE AL RUMORE

Non è presente inquinamento acustico, oltre i valori concessi dalla normativa vigente, generato da fattori ambientali esterni (traffico, lavorazioni confinanti con i siti occupati dal Comune), perché le strutture proprie di protezione dei siti (coibentazioni acustiche delle pareti e dei serramenti esterni), sono sufficienti a mantenere i valori consentiti dalla normativa in essere.

L'unico fattore potenziale di rischio che può impattare con il comfort ambientale e la salute dei lavoratori, è quindi insito nel tipo di lavorazioni che caratterizzano l'attività del Comune, cioè la ristorazione scolastica.

Per addivenire ad una valutazione certa di possibile inquinamento acustico nelle condizioni di ristorazione scolastica, si è scelto di tipicizzare siti ed attività e si è proceduto alle rilevazioni strumentali, ai sensi del D. lgs. 81/08, "in contesti tipo" con "lavorazioni tipiche" del Committente, che fossero indice comunque di tutte le possibili combinazioni "lavoro-rumore" esistenti nel Comune.

Per quanto sopra si dichiara che nei locali di questa sede di lavoro l'esposizione quotidiana personale, ovvero quella media settimanale, risultano al di sotto dei valori stabiliti dalla normativa vigente e quindi non è presente questo tipo di rischio per l'Appaltatore.

4.9. ESPOSIZIONE AL RADON

Gli ambienti di lavoro nei quali è presente il gas radon in concentrazioni superiori ai limiti di legge sono in generale oggetto di bonifica o confinati e pertanto non vi sono persone esposte a tale rischio. In ogni caso sarà cura della Committente informare l'appaltatore sulla presenza di tale rischio negli ambienti nei quali si svolgono i lavori oggetto del contratto.

4.10. ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO

Negli ambienti di lavoro del Committente non si svolgono attività di produzione, lavorazione ed utilizzo dell'amianto in genere. Nel caso si riscontrino nel tempo la semplice presenza d'amianto nelle componenti dell'edificio, sarà cura della stessa Committente informare l'Appaltatore, sulla presenza di tale rischio negli ambienti nei quali si svolgono i lavori oggetto del contratto, secondo le procedure stabilite dalla normativa in essere.

COMUNE DI CAORSO	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p align="center">Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08</p>	<i>Pag. 8 di 15</i>
-----------------------------	---	---------------------

4.11. DIVIETO DI FUMARE

In tutti i locali del committente, compresi quelli di cantieri temporanei e mobili è vietato fumare come previsto dalla Legge 16 gennaio 2003 n.3 (art. 51).

4.12. GESTIONE DELL'EMERGENZA

4.12.1. VIE ED USCITE D'EMERGENZA ED ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

Ai fini di un'immediata e agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dalla attività dell'Appaltatore, sono state individuate e visionate da quest'ultimo le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura) e la relativa segnaletica.

4.12.2. RISCHIO D'INCENDIO ED ALTRI

Da parte del Committente sono state illustrate all'Appaltatore le caratteristiche dei luoghi di lavoro, tenendo conto delle prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008 (in quanto applicabili), ed indicate la collocazione e la composizione dei materiali combustibili ivi eventualmente presenti. Sono stati inoltre illustrati i mezzi di protezione e di allarme adottati (in particolare estintori, manichette, ecc.).

Sono state altresì illustrate le procedure e le disposizioni da attuare in caso di situazioni d'emergenza.

Il personale dell'Appaltatore operante nel sito dovrà collaborare con l'Istituto Comprensivo e le figure di sicurezza dallo stesso individuate. Tutto il personale della Ditta appaltatrice sarà coinvolto nelle esercitazioni antincendio programmate periodicamente.

Art. 5 Misure di coordinamento e cooperazione delle misure di prevenzione e protezione (art. 7, comma 2, lettera a e b)

L'Appaltatore si impegna:

- a segnalare al Committente l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultima di valutarli adeguatamente e integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- a segnalare tempestivamente al RSPP della Committente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori commessigli, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- a rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto, nonché ad indicare i nominativi degli addetti all'esecuzione dei lavori opportunamente informati e ad impedire l'accesso di estranei.

COMUNE DI CAORSO	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p align="center">Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08</p>	<i>Pag. 9 di 15</i>
-----------------------------	---	---------------------

Inoltre qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più imprese, il Committente provvederà, al fine di evitare ulteriori rischi e di promuovere il coordinamento, a fornire all'appaltatore tempestivamente tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possono causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Spetta al Preposto/i designato dal Committente:

- segnalare all'appaltatore e al Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni eventualmente gravanti sui medesimi.
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Spetta al Preposto dell'Appaltatore:

- segnalare al Preposto del Committente ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera può interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare al Preposto del Committente l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte succesivamente.

Art. 6 Informazione dei lavoratori dell'appaltatore e dei subappaltatori

A seguito dell'analisi dei pericoli introdotti dalle attività contrattualizzate vengono individuati alcuni tra i principali rischi interferenziali per i quali successivamente, vengono individuate le misure per la loro eliminazione ove possibile o per la loro riduzione alla fonte:

- Cadute/inciampi;
- scivolamento
- scottature;
- movimentazione/stoccaggio di sostanze e materiali;
- rischio elettrico
- situazioni di emergenza;
- incendio;

Ulteriori rischi possono essere individuati a seguito di segnalazione da parte dell'appaltatore in fase esecutiva del contratto d'appalto.

6.1. MISURE DI CARATTERE GENERALE

Il personale dell'Appaltatore nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative deve attuare tutti i comportamenti e le azioni necessarie, nonché utilizzare tutti i sistemi di prevenzione e protezione individuali e collettivi atti a garantire un pieno

COMUNE DI CAORSO	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p align="center">Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08</p>	<i>Pag. 10 di 15</i>
-----------------------------	---	----------------------

adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente del Committente, eliminare, ovvero ridurre al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa attività con quella del Committente e di eventuali altre imprese presenti.

Qui di seguito sono indicati alcuni dei comportamenti e delle azioni più significative (seppur non esaustive) da tenersi nello svolgimento delle lavorazioni nei locali in cui si svolgono i lavori oggetto dell'appalto:

- Corretta metodologia di lavoro nella fase di preparazione dei pasti e durante la successiva fase di riordino e pulizia avendo cura di vietare l'accesso ai non addetti.
- Non ingombrare con materiali/attrezzature i percorsi di esodo e le uscite d'emergenza.
- Non abbandonare materiali/attrezzature che possano costituire fonte potenziale di pericolo per i luoghi di transito di lavoro.
- Non lasciare materiali/attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalare la presenza del pericolo ed interdire il passaggio a terzi.

Per il governo dei rischi più comuni (ad esempio inciampo, scivolamento), l'adozione delle normali cautele d'uso quali la posa della prevista segnaletica o l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro, sono ritenute sufficienti per eliminare/ridurre i rischi interferenziali.

6.2. STOCCAGGIO DI MATERIALI SPECIALI/PERICOLOSI DA PARTE DELL'APPALTATORE

Premesso che, come sopraddeito, le quantità di preparati speciali/pericolosi depositati presso i locali del Committente sono in minime quantità, quest'ultimo metterà a disposizione dell'Appaltatore idonei spazi e/o arredi da destinare allo stoccaggio dei suddetti materiali restando a carico dell'Appaltatore tutte le misure di prevenzione e sicurezza affinché venga interdetto tale luogo ai soggetti non preposti. Restano sempre a carico dell'Appaltatore tutte le misure di prevenzione e controllo dei rischi derivanti dalla manipolazione e/o uso dei suddetti prodotti.

6.3. COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO D'EMERGENZA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'Appaltatore:

- quando prende servizio nel sito, deve visualizzare, le informazioni esposte nelle bacheche, le vie di esodo, le porte di emergenza, i luoghi classificati sicuri, i punti di raccolta esterni, il posizionamento dei comandi per il rilancio dell'allarme, la dislocazione delle attrezzature antincendio e deve provare a percorrere le vie di fuga segnalate dall'apposita segnaletica di sicurezza, di colore VERDE, affissa lungo le vie di fuga indica i percorsi per raggiungere l'uscita verso l'esterno (luogo sicuro);

COMUNE DI CAORSO	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p align="center">Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08</p>	<i>Pag. 11 di 15</i>
-----------------------------	---	----------------------

- avverte gli incaricati all'emergenza del Committente, di ogni situazione di pericolo che si generi durante il normale orario di lavoro;
- può attivare direttamente le procedure di emergenza solo in caso di pericolo grave ed immediato;
- deve astenersi dall'effettuare interventi diretti sugli impianti;
- nel caso venga riscontrato un principio di incendio è autorizzato, ad intervenire direttamente per soffocarlo, sempre che tale operazione non comprometta la sua incolumità e quella di terzi (personale Committente e clienti);
- nel caso l'incendio non sia soffocabile sul nascere, deve abbandonare il locale, chiudere dietro di sé la porta dopo essersi accertato che nel locale non vi siano altre persone ed avvertire tempestivamente l'incaricato all'emergenza;
- all'ordine di evacuazione generale, deve attenersi alle indicazioni dell'incaricato all'emergenza;
- è assolutamente vietato l'uso di ascensori e montacarichi durante lo stato di emergenza;
- collabora per prestare soccorso ed aiuto alle persone in difficoltà, prendendosi cura di eventuali disabili in assenza dell'incaricato con tale mansione;
- in caso di presenza di fumo, deve percorrere le vie di fuga procedendo il più chinato possibile (i fumi si espandono gradualmente dall'alto verso il basso) e respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato;
- in caso di terremoto:
- si allontana dal centro delle stanze per posizionarsi in prossimità di strutture portanti (architravi di porte, angoli fra due muri), o sotto le scrivanie e comunque in luoghi ove sia protetto dalla caduta di oggetti e calcinacci;
- evita di percorrere scale e, nel caso si trovasse lungo le stesse, raggiunge il pianerottolo più basso fermandosi vicino all'angolo di due muri;
- raggiunge il punto di raccolta prefissato e si mette a disposizione degli incaricati, che effettueranno il controllo numerico dei presenti;
- attende nel punto di raccolta le istruzioni da parte del responsabile del sito per la ripresa dell'attività o lo sfollamento definitivo.

Art. 7 Sopralluogo congiunto

Prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore dovrà richiedere un sopralluogo da effettuare in forma congiunta con l'Amministrazione Comunale (proprietaria dei locali) e l'Istituto Comprensivo (concessionario dei locali) per il coordinamento e la

COMUNE DI CAORSO	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p align="center">Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08</p>	<i>Pag. 12 di 15</i>
-----------------------------	---	----------------------

cooperazione indispensabili per migliorare le condizioni di sicurezza dell'attività oggetto dell'affidamento.

Art. 8 Valutazione dei costi della sicurezza

DESCRIZIONE RISCHIO	COSTO STIMATO
Derivati da sovrapposizione di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi	Assente o trascurabile
Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore	€0.01 a pasto
Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore	Assente o trascurabile
Derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata) richieste esplicitamente dal committente	Assente o trascurabile

La valorizzazione dei costi relativi a quanto sopra individuato risulta pertanto essere pari a complessivi euro 1.146,37 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Art. 9 Dichiarazione

L'Appaltatore, dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui "rischi specifici" e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente atto, di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

L'Appaltatore indica, quale preposto/referente per ogni responsabilità in materia di prevenzione infortuni, sicurezza e salute dei lavoratori sui singoli luoghi di lavoro il Sig.ra/Sig.: _____

Il Committente, da parte sua, indica quali referenti, il RSPP designato alla gestione del processo qui contenuto, P.I. Enrico Carella.

Sia al referente del Committente che a quello dell'Appaltatore, in fase di esecuzione delle attività contrattualizzate, spetterà il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi interferenziali cui sono esposti tutti i lavoratori che operano nei luoghi interessati ai lavori oggetto del contratto (ad esclusione ovviamente dei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa Appaltatrice, che resteranno infatti di esclusiva competenza e responsabilità di quest'ultima).

Il Committente e l'appaltatore si impegnano a trasmettere il presente documento ai rispettivi Preposti per la gestione del processo e al Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Monticelli d'Ongina

COMUNE DI CAORSO	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p align="center">Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08</p>	<i>Pag. 13 di 15</i>
-----------------------------	---	----------------------

Inoltre il Committente richiede all'appaltatore:

- 1) che il personale abbia tutte le coperture assicurative di legge (INAIL, INPS, INAM, etc. etc.) e goda di trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dai vigenti contratti collettivi di lavoro del relativo settore;
- 2) che il personale adibito all'esecuzione dell'appalto sia adeguatamente informato e formato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 artt. 36 e 37.
- 3) l'impegno, con conseguente totale responsabilità, ad osservare ed a far osservare ai dipendenti:
 - le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, quelle sulla previdenza, quelle sull'igiene del lavoro e quan'altro previsto in materia di norme e leggi in vigore ed applicabili all'appalto affidatovi;
 - le disposizioni in materia di sicurezza, vigenti all'interno della struttura, indicate da apposita segnaletica.

**PER IL COMMITTENTE
IL DATORE DI LAVORO**

**PER L'APPALTATORE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE**

**IL DIRIGENTE DELL'ISTITUTO
COMPENSIVO DI MONTICELLI D'ONGINA**

COMUNE DI CAORSO	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p align="center">Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08</p>	<i>Pag. 14 di 15</i>
-----------------------------	---	----------------------

Allegato: Scheda per la rilevazione dei rischi apportati sia dal Committente che dall'Appaltatore, riscontrati all'avviamento dei lavori o durante il corso delle opere. (GESTIONE MENSA)

Entità che genera il rischio	Rischio riscontrato	Fase di Lavoro	Misure di prevenzione e protezione adottate
COMMITTENTE	RISCHIO ELETTROCUZIONE	UTILIZZO LOCALI SCUOLA	MANUTENZIONE IMPIANTI
COMMITTENTE	CADUTA PER PRESENZA DI SCALE	UTILIZZO LOCALI SCUOLA	SEGNALETICA DI SICUREZZA; DISPOSITIVI ANTISCIVOLO
COMMITTENTE	RISCHIO INCENDIO	UTILIZZO LOCALI SCUOLA	PROCEDURE DI EMERGENZA; PRESENZA INCARICATI ANTINCENDIO
APPALTATORE	CADUTA/SCIVOLAMENTO	UTILIZZO DETERGENTI E DISINFETTANTI PER PULIZIE LOCALE MENSA E CUCINA	STOCCAGGIO SOSTANZE CHIMICHE IN LUOGO IDONEO NON ACCESSIBILE; UTILIZZO SEGNALETICA; ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL SERVIZIO
APPALTATORE	RISCHIO CHIMICO	UTILIZZO DETERGENTI E DISINFETTANTI PER PULIZIE LOCALE MENSA E CUCINA	STOCCAGGIO SOSTANZE CHIMICHE IN LUOGO IDONEO NON ACCESSIBILE; UTILIZZO PRODOTTI A BASSA TOSSICITA'; PRESENZA DI

COMUNE DI CAORSO	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p align="center">Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08</p>	<i>Pag. 15 di 15</i>
-----------------------------	---	----------------------

			SCHEDE DI SICUREZZA AGGIORNATE
APPALTATORE	RISCHIO ELETTROCUZIONE	UTILIZZO ATTREZZATURE IN CUCINA	MANUTENZIONE ATTREZZATURE E MACCHINE
COMMITTENTE/ APPALTATORE	URTI, CADUTE	DISTRIBUZIONE PASTI	DIVIETO ACCESSO AL LOCALE CUCINA, SEGNALETICA SICUREZZA